

## APRIAMO UNA NUOVA FASE DELLE POLITICHE MIGRATORIE EUROPEE FONDATE SUI DIRITTI

L'idea di **fermare i flussi migratori** di donne, minori e uomini - che fuggono da regioni dove si muore di **guerre**, di **fame**, di **disastri ambientali** e di **espropriazione delle terre** ai contadini per introdurre le stesse forme di agricoltura intensiva che stanno distruggendo l'ambiente dei paesi sviluppati - sta conquistando progressivamente quasi tutti i governi dell'Unione europea che adottano o diffondono la **falsa narrazione** secondo cui questi flussi superano largamente le nostre capacità economiche, sociali e culturali di accoglienza, di ospitalità e di integrazione.

A questa narrazione si associa l'idea secondo cui l'aumento dei flussi migratori è provocato dai fattori di attrazione (*pull factor*) delle nostre politiche migratorie e non dai fattori che spingono le persone a fuggire (*push factor*) e che i flussi devono essere **bloccati all'origine** o, meglio, nei **paesi di transito** verso l'Unione europea che, ipocritamente, i governi considerano come "*paesi sicuri*".

Sulla base di questa narrazione, la **Commissione europea** ed il **Consiglio** hanno **condiviso, facilitato o promosso** accordi prima con la **Turchia** e poi con la **Libia** per non parlare del **Ciad** e del **Niger** dove è noto che le persone che hanno diritto alla protezione internazionale vengono sottoposte a **trattamenti disumani** nel più totale disprezzo del diritto internazionale e della **Carta dei diritti fondamentali** che pure si applica ai richiedenti asilo.

Il recente **memorandum di intesa** fra l'**Unione europea** e la **Tunisia** firmato a **Cartagine** da un eterodosso e auto-costituitosi "*Team Europa*" - considerato da **Giorgia Meloni** come un grande successo del governo italiano ma anche un modello per le relazioni con l'Africa e avallato nello stesso tempo da **Ursula von der Leyen** in cerca di una sua rielezione alla presidenza della Commissione europea e dall'uscente primo ministro olandese **Mark Rutte** - non solo è scritto sulla sabbia perché l'assistenza finanziaria europea alla Tunisia è per ora perlomeno ipotetica essendo condizionata da un ancor più ipotetico accordo con il **FMI** ma perché è fondato sul **sostegno al governo tunisino screditato a livello internazionale** e sulla violenta operazione di **blocco navale** sulle coste tunisine condotta da **Matteo Piantedosi** e dal suo collega di Tunisi **Kamel Fekih**.

Per ora nessuno a Bruxelles, a Strasburgo, a Vienna o a Varsavia o a Ginevra - né il Consiglio, né il Parlamento europeo, né l'Agencia europea per i diritti fondamentali, né Frontex, né l'UNHCR per l'Europa – ha autorizzato o avallato il memorandum di intesa ed anzi il Parlamento europeo ha adottato recentemente una **risoluzione** in cui si condanna duramente la politica europea nel Mediterraneo in violazione delle norme internazionali ed europee.

In questi giorni a Tunisi si riuniscono **molte organizzazioni non governative** per **condannare** le politiche europee adottate in violazione dei diritti umani e **denunciare** le violenze del regime di Al-Saied mentre a Roma si svolge l'**Africa Counter Summit** sul tema "*Niente accordi sulla nostra pelle*" in contemporanea con la **Conferenza internazionale sulle migrazioni** convocata a Roma dal governo italiano per consolidare e rendere più rigida la politica del blocco dei flussi dei richiedenti asilo in una linea di inaccettabile continuità con gli accordi bilaterali sottoscritti con la Turchia, con la Libia ed ora con la Tunisia. In contemporanea, l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI) ha diffuso un testo di denuncia contro il memorandum di intesa siglato tra l'Unione europea e la Tunisia<sup>1</sup>.

Il **Movimento europeo** condivide la condanna e la denuncia delle organizzazioni non governative e **chiede al Parlamento europeo** di esigere dalla Commissione europea di **rinunciare al memorandum** di intesa con la Tunisia per aprire una **nuova fase delle politiche migratorie** europee fondate sulla dignità umana e sul rispetto dei diritti fondamentali.

Roma, 21 luglio 2023

---

<sup>1</sup> <https://www.asgi.it/asilo-e-protezione-internazionale/tavolo-asilo-e-immigrazione-laccordo-con-la-tunisia-e-contro-il-diritto-internazionale-e-i-diritti-umani/>